

nuova
Y10 Supervalutazione
 Vs usato, oltre a:
8.000.000
 in 18 mesi a tasso zero
 è facile
 acquistare
rosati LANCIA

Roma

L'Unità - Giovedì 18 marzo 1993

Redazione:
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.282 - fax 69.996.290

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1

Pietro Ingrao ha tenuto agli studenti di Ostia un seminario sulla «conoscenza dell'altro». Il leader pds parla della questione morale «Tangentopoli ci ha svelato un doppio Stato». Il dibattito con i ragazzi «Il rock va insegnato a scuola», «Il razzismo rappresenta la stupidità»

C'è politica e politica

Un pomeriggio particolare per Pietro Ingrao, ospite martedì scorso di una scuola di Ostia, per parlare della «Coscienza dell'altro» in un seminario di storia contemporanea. Un'ora intensa per gli studenti e il pubblico, tra riflessioni filosofiche e spunti di cronaca sul razzismo, Tangentopoli, la droga. «I corrotti non hanno solo rubato, hanno creato un doppio Stato, come la mafia». Applausi alla proposta di insegnare il rock nelle scuole.

anche quello delle tangenti. Non si tratta di corruzione individuale, come sostiene qualcuno. No, è un vero e proprio doppio Stato, come la mafia. I corrotti non hanno solo rubato, hanno fatto di peggio: hanno creato un sistema occulto di relazioni, di potere. La riflessione di più ampio respiro riprende: «Il mercato è indubbiamente un passo avanti rispetto al sistema della



Pietro Ingrao. In basso a sinistra l'aula Giulio Cesare

«dall'indifferenza nei confronti di ciò che avviene in altre parti di un unico, grande sistema: il pianeta». Per spiegare la stupidità del razzismo traccia un disegno, quello di una città assediata: «È meglio calare il ponte levatoio, prima che i tre quarti della popolazione mondiale scallino le nostre mura». Il razzismo - dice in questa scuola i cui muri ripetono slogan di destra e inni calcistici - contraddice il nostro bisogno di aprirsi a un mondo che oggi è il pianeta stesso, e tratteggia la vita di paese che ha vissuto fino all'università, per spiegare come oggi i suoi nipoti abbiano girato il mondo più di quanto non abbia fatto lui stesso, alla sua età.

«Alla fine, prima di lasciare Ostia, Ingrao fa una breve tappa nella sezione del Pds. C'è parecchia gente, molti giovani, a cominciare dal segretario, che ha 26 anni e che prima era iscritto al partito radicale. Molti sanno della sua venuta, molti altri sono qui per il corso di informatica, alla prima lezione. Di politico, in senso stretto, c'è poco: si brinda, si scattano foto, si scambiano battute. Poi Ingrao si scusa, e si avvia all'uscita: anche per lui, è ora di cena.

«Aglie studenti che tipicamente pongono domande, rispondono con frequenti battute: «Giulio Cesare Leopardi aveva la gobba, eppure solo lui poteva scrivere "L'infinito"». «Sing? Mi piace moltissimo. Fosti al posto della Russo Jervolino, farei insegnare il rock e, giustamente, parte l'applauso. Si parla anche di droga: Ingrao spiega di essere antiproibizionista, ma dice che la legalizzazione deve essere un fatto internazionale. E riserva un giudizio severo sulle drammatiche vicende di San Patignano: «A Muccilli rimprovero l'idea del drogato come colpevole. Il drogato invece ha una tempesta dentro di sé che lo isola dal mondo, ha bisogno di comprensione». La lezione è finita, gli studenti fanno capannello intorno ad Ingrao, non c'è tempo per altre domande.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Quello di Pietro Ingrao a Ostia è un pomeriggio particolare. L'anziano leader non è qui per un comizio o per un appuntamento politico: veste i panni del relatore, chiamato a tenere una lezione sulla «conoscenza dell'altro» in un ciclo di seminari di storia contemporanea dal titolo un po' allusivo, «Identità nazionali ed equità regionali nel mondo contemporaneo», organizzato per il secondo anno consecutivo da un istituto tecnico commerciale, il «Magellano».

Mentre gli studenti arrivano a spicciolata, portandosi dietro le sedie, Ingrao ripone la borsa e comincia a parlare. Il tema è ampio: commenta, propone i suoi ragionamenti. Ragionamenti che partono apparentemente da lontano: «Il rapporto con gli altri per noi comincia addirittura ancora prima del concepimento - spiega il professor Ingrao - quando siamo nel ventre materno. Eppure subito si manifesta una tensione costante: abbiamo bisogno degli altri per vivere, ma allo stesso tempo vorremmo scappare dai loro occhi, di ciò che è intorno a noi». Un excursus che dura un'ora buona, ricco di spunti. Ingrao parla della guerra, della «ideologia del successo», del «rapporto regolato dal denaro e dalla misurazione», quello del mercato e qui torna velocemente al presente, per parlare di Tangentopoli: «Scambio economico e



VECCHI SISTEMI

Ecografie scontate per chi vota Dc

BIANCA DI GIOVANNI

«Un pensiero gentile e disinteressato», rivolto a tutti gli iscritti alla Democrazia cristiana in occasione delle ultime feste di fine anno. È arrivato per posta ai primi di dicembre, insieme ai tanti biglietti di auguri. Cosa sarà stato? La solita agenda o l'immancabile calendario? Macché, queste sono bazzecole, bruciolanti per un pezzo rosso come il dottor Francesco Anania, esimo chirurgo del pollicino Umberto I, nonché esponente del più grande partito italiano. Quello che «Babbo Natale» promette sono prestazioni mediche a prezzi «stracciati», naturalmente riservate agli iscritti e, in particolare, a tutti quelli che hanno offerto appoggio e collaborazione nelle ultime consultazioni elettorali.

«Nella lettera «augurale», intestata all'«Associazione culturale d'impegno sociale» (il cui numero telefonico è registrato sotto il nome di Anania) e firmata dal suo presidente (naturalmente Anania), il chirurgo offre tutte le ecografie a 50 mila lire, compresa quella trans-vaginale, l'ecocardiografia, la mammografia, l'ecodoppler e la mineralometria ossea computerizzata, che sul listino costano il triplo. Ci sono, poi, le superiferri, ecografie trans-rettale e doppler con vista angiologica sempre a 50 mila lire, anziché 250 mila. E come dire: prendi cinque, paghi uno. Segue un elenco di 45 prestazioni scontate del 10-15 per cento. Infine, una ventina di visite specialistiche, effettuate da primari e cattedratici romani. Il tutto da «consumarsi» presso i due studi privati «Gallie» e «Nomentano». Nulla di illegale, dunque. Un semplice servizio a tessera Dc. Servizio azzeccatissimo, visto che è arrivato in pieno «regime De Lorenzo», nel bel mezzo di tagli economici, appelli a sacrifici, lacrime e sangue anche per gli ammalati, oltre che per gli anziani, i pensionati e i giovani in cerca d'occupazione.

«Il Campidoglio si ripopola. Ieri è stato deciso di convocare un consiglio comunale, il primo da quando è iniziata la crisi il 3 febbraio scorso. La data indicata è quella di venerdì 26 marzo. Il confronto politico esce dalle stanze dei partiti e torna in aula a poco più di una settimana di tempo dalla scadenza dei sessanta giorni utili per trovare una nuova giunta prima dell'arrivo del commissario prefettizio. Quello fissato per venerdì della prossima settimana vorrebbe essere un consiglio del «disegno» a sinistra. E anche una forma di pressione sui partiti favorevoli alla svolta per trovare un accordo e uscire dalla contrapposizione sul nome del sindaco. Tutto ciò almeno nelle intenzioni dichiarate da Pds, Verdi e liberali, che hanno richiesto la riunione istituzionale al sindaco dimissionario e al capigruppo delle altre forze politiche presenti in consiglio. È infatti in base alla volontà di non irridere le posizioni sul nome del sindaco Pds, Verdi e Pli motivano la scelta di non aver presentato un organigramma di giunta bell'e fatto

sociali», fornisce, a prezzi agevolati, consulenze legali, economico-finanziarie, fiscali, pensionistiche, previdenziali, politico-amministrative (?), e chi più ne ha più ne metta. Gli iscritti possono anche consultare la banca dati dell'Associazione, per avere informazioni su borse di studio in Italia e all'estero, su disponibilità alberghiere, su autonoleggi. Insomma, di tutto, di più. Per ottenere le prestazioni a prezzi agevolati basta presentare la lettera insieme alla busta, allo scopo di evitare disguidi ed abusi da parte di estranei». Si chiede, infine, di «divulgare l'iniziativa a tutti gli iscritti della Democrazia cristiana, conoscenti e amici. Il fatto è che un «disguido» c'è stato. La lettera, infatti, per motivi «oscuri» è arrivata a un non iscritto, né simpatizzante, né troppo amico della Democrazia cristiana, vista la rabbia con cui l'ha letta. «Mi chiedo come sia possibile offrire queste prestazioni a prezzi così ridotti. Evidentemente non valgono il costo che paghiamo».

Decisa la convocazione del Consiglio comunale

Il 26 la crisi torna in aula

Scambio di lettere tra Psi e Pds

RACHELE GONNELLI

per la convocazione d'ufficio del consiglio, corredato dalle 27 firme necessarie per legge. Vorrebbero che la convocazione seguisse un criterio più elastico e distensivo.

E c'è da dire che la lastra di ghiaccio che separa Pds e Psi a proposito di Rutelli mostra le prime crepe. Ieri sulle pagine del Messaggero il capogruppo della Quercia Goffredo Bettini ha firmato una lettera aperta al Psi in cui riconosce come ostacolo il metodo con cui è stata lanciata la candidatura di Rutelli dal Pds. La risposta del commissario psi Enzo Mattina è distensiva. Mattina sottolinea la «volontà di collaborazione intensa e costruttiva» del Pds che con la lettera di Bettini «sgombrò il terreno da molti equivoci». Insiste sull'accordo raggiunto con il Pds, visto che questa maggioranza non si è trovata fuori dal consiglio, si cerca all'interno. Per il repubblicano Oscar Mammì sarebbe «vucuo» andare ad un dibattito senza una proposta precisa. Il suo timore è che un consiglio a soluzione aperta si trasformi in

una accusa reciproca sul tempo perso finora e i motivi per cui non è stato raggiunto un accordo. Inoltre per Mammì esiste il rischio di «una sceneggiata» delle forze che vogliono lo scioglimento. E di certo il ministro Teodoro Buontempo non si lascerà scappare l'occasione di una ennesima maratona oratoria dai banchi dell'aula. Lo ha già annunciato.

È probabile però che nel lasso di tempo che va da ora al 26 marzo la situazione di attuale impasse sia destinata a modificarsi. All'interno del polo laico si cominciano a registrare insofferenze per la posizione ambigua dell'alleato socialista che rifiuta il candidato Rutelli, ufficialmente non ne propone altri e continua comunque a perseguire lo scopo di una giunta di svolta alternativa alla Dc. Oreste Rutigliano dei Verdi riformisti e Ileano Francescone degli antiproibizionisti, ieri hanno spronato «con forza» i socialisti a chiarire la sua posizione. «Il Psi si decide, speriamo nel gruppo di venerdì prossimo», sono le parole di Francescone.

«Un pensiero gentile e disinteressato», rivolto a tutti gli iscritti alla Democrazia cristiana in occasione delle ultime feste di fine anno. È arrivato per posta ai primi di dicembre, insieme ai tanti biglietti di auguri. Cosa sarà stato? La solita agenda o l'immancabile calendario? Macché, queste sono bazzecole, bruciolanti per un pezzo rosso come il dottor Francesco Anania, esimo chirurgo del pollicino Umberto I, nonché esponente del più grande partito italiano. Quello che «Babbo Natale» promette sono prestazioni mediche a prezzi «stracciati», naturalmente riservate agli iscritti e, in particolare, a tutti quelli che hanno offerto appoggio e collaborazione nelle ultime consultazioni elettorali.

Crimini nel Lazio visti da Parisi «Meno omicidi più reati comuni»



Una conferenza per la sicurezza dei cittadini del Lazio: questa l'iniziativa di Angiolo Marroni, presidente della commissione regionale per la lotta alla criminalità, presentata al capo della polizia, Vincenzo Parisi (nella foto). Obiettivo principale il «monitoraggio della dislocazione delle forze dell'ordine» per una più razionale distribuzione. Parisi, dettosi disponibile, ha fornito i dati dell'impegno della polizia '92: 92 denunciati e arrestati per reati comuni, aumento della droga, diminuzione di omicidi (15%), rapine (10%) e scippi (15%). Aumentano estorsioni, furti e truffe.

Collepari, Pds vicepresidente della Regione con 24 voti

Danilo Collepari, il 49enne consigliere comunale del Pds di Frosinone, è stato eletto vicepresidente del consiglio regionale del Lazio. Sostituisce Angiolo Marroni, Pds, recentemente eletto presidente della commissione per la lotta alla criminalità. La carica di capogruppo del Pds a Lionello Cosentino, consigliere comunale eletto nella capitale. Già dirigente Concoltivatori è stato eletto con 24 voti, 9 in più di quelli Pds (16 schede bianche).

Delitto via Poma Ultimi 45 giorni per «indiziare» Federico Valle

45 giorni di tempo per esaurire gli esami di laboratorio e per concludere le indagini. È il termine concesso al pm Pietro Catalani per trovare il colpevole dell'omicidio di Simonetta Cesaroni, la giovane uccisa con 29 coltellate il 7 agosto 1990 in via Carlo Poma. Obiettivo dei magistrati gli accertamenti tecnici su Federico Valle, ultimo indagato. Si tratta, in particolare, di una risonanza magnetica per stabilire se Valle si sia sottoposto a interventi di chirurgia plastica.

Spaccio di droga e furti in casa Nove arresti a Trastevere

Novembre persone sono state arrestate ieri dai carabinieri della compagnia Trastevere, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta, secondo quanto hanno precisato gli investigatori, di «piccoli spacciatori» specializzati nella vendita al dettaglio di eroina e cocaina. L'indagine ha portato al sequestro di 150 grammi di cocaina, 110 gr di eroina e refurtiva per circa 120 milioni di lire. Altre 26 persone sono state denunciate a piede libero.

Azione punitiva a via Lanciani dei picchiatori di «Meridiano Zero»

Aggressione neofascista ieri sera davanti alla sezione del Pds di via Lanciani: un gruppo di venticinque giovani militanti di «Meridiano Zero» e di «Movimento politico», hanno picchiato un ragazzo di 16 anni che con altri quattro amici stazionava davanti alla sezione. Era questo un gruppo di studenti autonomi, «isola nel quartiere», sensibili al clima di tensione creato nelle ultime settimane da un incremento dell'intimidazione a studenti e commercianti ebrei.

Finisce in procura il «dossier» sui giornalisti del «Tempo»

Novembre cartelle dattiloscritte, con notizie personali, ma non di carattere riservato, su alcuni redattori del quotidiano Il Tempo, attualmente in sciopero, è stato consegnato oggi al Procuratore della Repubblica, Vittorio Mele. È stato il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise, Guido Paglia, a recarsi dal magistrato per chiedere l'avvio di indagini per stabilire se con la redazione del documento, anonimo, sia stato violato lo «Statuto dei lavoratori».

Corruzione edile A Civitavecchia preso Cassandro ex Pci Ladispoli

Nuovo arresto a Civitavecchia nel quadro delle indagini sulle tangenti per la ristrutturazione del Palazzo di Nona: Mauro Cassandro, insegnante di matematica, ex segretario del Pci Ladispoli, è accusato di concorso in corruzione per la vicenda dei 200 milioni pagati da Gianfranco Di Giovanni per far passare il progetto di ristrutturazione del vecchio stabile. Cassandro, dopo Di Giovanni, Giordano, Lombardi, Mencarelli e Piacente, è il sesto arrestato mentre è ricercato Giampaolo Scoppa, ex assessore regionale.

LUCA CARTA

IL RITRATTO

La carriera del dc Angelo Picano raggiunto da un avviso di garanzia Dalla veloce ascesa politica e patrimoniale di ieri alle accuse per tangenti di oggi

La caduta dello Squalo ciociaro venuto dal nulla

MONICA FONTANA

FROSINONE. Nega tutto il senatore democristiano Angelo Picano, destinatario di una informazione di garanzia inviata dalla procura della Repubblica di Milano che estende le sue indagini in Ciociaria. Il reato ipotizzato a carico di Picano è quello classico di questi tempi: corruzione aggravata e violazione delle leggi sul finanziamento pubblico del partito. Il re del petrolio di Roma, l'imprenditore Angelo Jacobossi, già arrestato un mese fa per vicende legate alla fornitura di petrolio e carbone all'Enel, ha fatto il nome del senatore Picano, il quale per favore, la concessione di un appalto per la realizzazione di acquedotti e fognature nel frusinate attraverso il consiglio degli acquedotti riuniti degli Aurunci, vero baraccone clientelare, avrebbe intascato una tangente di 200 milioni. I fatti

risalirebbero al 1991. Ma il potente senatore del cassinate nega di conoscere l'imprenditore Jacobossi e si affretta a smentire ogni addebito nei suoi confronti anche attraverso interviste rilasciate ad una radio locale in cui sembra adombrare una teoria del complotto criticando l'atteggiamento del troppo zelanti giudici di Milano.

Il senatore Picano nonché ex sottosegretario alle Partecipazioni Statali e al Bilancio e attuale consigliere comunale a Cassino è il classico pezzo da novanta, il leader più potente quasi indiscusso della Dc ciociara, un vero capo carismatico nato dal nulla, l'uomo che si è fatto tutto da solo.

«Il senatore Picano, dice un noto avvocato di Cassino ex parlamentare del Pci, Franco Assatte, rappresenta la poten-

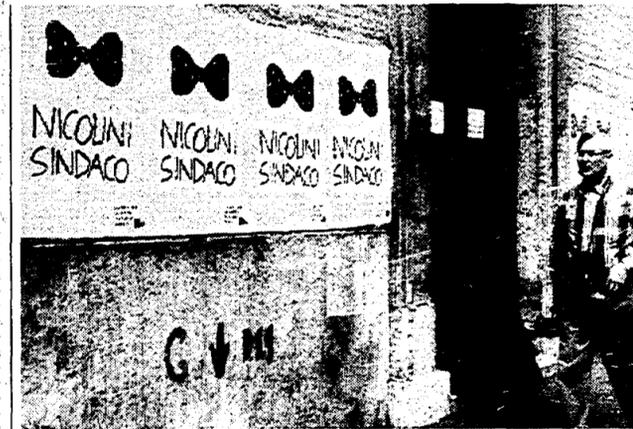
za, anzi la prepotenza di una gestione politica centralizzata i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti. A Cassino non si muove foglia che il senatore Picano non voglia, anche grazie al suo ruolo nel consiglio comunale e agli altri importanti incarichi politici ed istituzionali che ha ricoperto. È come se Picano avesse giocato una partita di scacchi muovendo tutti come pedine. Il sentimento che si prova, prosegue l'avvocato Assatte, è un misto di rabbia e pietà perché c'è chi ha creduto in quest'uomo venuto dal nulla che giocava, all'inizio della sua ascesa, un ruolo di antagonista all'interno della Dc cassinate. Poi la sua politica si è rivelata diversa e legata ad interessi economici». È la questione dei soldi, e la situazione patrimoniale del senatore Picano è l'aspetto che più suscita critiche. Ha sempre fatto il politico di professione a parte gli esordi all'Opera universitaria di Ro-



Il dc Angelo Picano

ma e si ritrova un patrimonio considerevole che a parte una villa farancica, sarebbe costituito da migliaia di azioni tra la Banca Popolare del Cassinate e la Sirti. La notizia è stata riportata anche da un autorevole settimanale italiano che faceva anche il nome della moglie del senatore instestataria di un migliaio di azioni. Da una interrogazione parlamentare a firma di Imposimato è saltato fuori anche il nome della suocera del senatore che faceva parte di una società, la Ser, che aveva realizzato con i finanziamenti della Comunità europea e del Cipe che ammontano a circa 13 miliardi una centrale elettrica per rivendere l'energia all'Enel. E non è tutto perché il nome di Picano è stato fatto anche dall'ex sindaco democristiano di Frosinone Giuseppe Marsinano arrestato nell'ambito dell'inchiesta denominata «Quadrilatero d'oro», una maxiottizzazione in

odore di tangenti nella parte bassa del capoluogo ciociaro. Le grosse opere pubbliche, le loro progettazioni e realizzazioni sono la variante al piano regolatore, la costruzione della Università di Cassino, il risanamento delle fognature o il recupero della zona archeologica del Cassinate vedono protagonista il senatore Picano in qualità di consigliere comunale e potente leader democristiano eletto con decine di migliaia di voti, ma vedono anche protagonisti grosse ditte soprattutto romane. Lo snaturamento nel concetto stesso di politica, ci dice il consigliere comunale pidessino Giuseppe Moretti, sta proprio in questo: il senatore Picano ha forti legami con grossi imprenditori e spesso si è preoccupato solo degli interessi di questi potenti gruppi trascurando quelli ben più reali e urgenti della collettività.



Sindaco Nicolini for president?

Nicolini for president? Non siamo a tanto, ma la tentazione di inserire un terzo incomodo fra i due litiganti al trono capitolino è forte e il «comitato per un sindaco allegro e onesto» si è fatto avanti, ha stampato un bel numero di manifesti. È volti: un disimpegno farfallino a pois ammicca sul bianco sparato del foglio, mentre sotto la scritta inneggiava a un possibile Nicolini for sindaco. Riuscirà il nostro eroe dell'effimero a battere sul filo di lana un Carraro affaticato da una stagione non proprio brillante e un contrastato Rutelli? Chissà, l'importante, forse, è partecipare...